



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - VALPOLCEVERA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-305.0.0.-81

L'anno 2018 il giorno 18 del mese di Giugno il sottoscritto Santolamazza Maria Letizia in qualita' di dirigente di Municipio - Valpolcevera, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA, L'ASSOCIAZIONE COMUNITA' SAN BENEDETTO AL PORTO E LA SOCIETÀ GESTIONE MERCATO S.C.p.A. PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO "C.R.E.A. CENTRO RECUPERO ECCEDEXENZE ALIMENTARI" AI SENSI DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.51/2016.

Adottata il 18/06/2018
Esecutiva dal 18/06/2018

18/06/2018	SANTOLAMAZZA MARIA LETIZIA
------------	----------------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - VALPOLCEVERA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-305.0.0.-81

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA, L'ASSOCIAZIONE COMUNITA' SAN BENEDETTO AL PORTO E LA SOCIETÀ GESTIONE MERCATO S.C.p.A. PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO "C.R.E.A. CENTRO RECUPERO ECCEDEXENZE ALIMENTARI" AI SENSI DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.51/2016.

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

Visti:

- l'art. 107 D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267, che prevede la distinzione delle funzioni proprie degli organi di indirizzo e direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei dirigenti, riservando a questi ultimi, tra l'altro, i compiti di gestione amministrativa;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova i quali disciplinano le funzioni ed i compiti di dirigenza;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 4.3.1996 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 01.03.2018 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2018/2020;
- la delibera della Giunta Comunale n° 98/2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;

Visto altresì:

il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 25.10.2016;

la delibera quadro per l'attuazione sperimentale del modello dell'amministrazione condivisa-Adempimenti "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura , la gestione

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani” approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.270 del 24.11.2016;

Considerato che:

- il Comune di Genova intende attuare e sostenere il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani”, anche per l’attivazione di progetti culturali e sociali relativi a Beni Comuni Immateriali, affinché nascano nuovi progetti di rigenerazione urbana e nuove idee per la cultura e il welfare;
- possono essere oggetto di patti di collaborazione ordinari anche attività che qualificano la convivenza civile e promuovono offerta culturale attraverso animazione territoriale, aggregazione sociale, comunicazione, attività educative, artistiche formative sportive;
- il Comune di Genova, con Delibera di Giunta n.236/2011, attraverso i Patti di sussidiarietà promuove da tempo una politica di lotta alla povertà tramite una metodologia che prevede la costruzione di un sistema partecipativo e interattivo di soggetti sociali ed economici del territorio per favorire lo sviluppo di servizi, strumenti e progetti sociali a favore delle persone in condizione di bisogno;
- con Legge n.166 del 19/08/2016, Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi, sono state approvate disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi;
- il Comune di Genova, in occasione di Expo 2015, ha aderito al MUFPP (Milan Urban Food Policy Pact), un impegno sottoscritto da oltre 170 città di tutto il mondo che vogliono cooperare per rendere il sistema alimentare delle rispettive aree urbane più equo e sostenibile con la costruzione di una rete di scambio di idee e buone pratiche sul cibo;
- il Comune di Genova ha aderito alla rete Città Sane, impegnandosi, in relazione agli sprechi alimentari, a favorire il recupero e la redistribuzione di alimenti a rischio scarto o spreco, provenienti dalla produzione, dalla fabbricazione, dalla vendita al dettaglio, dalla ristorazione, dal commercio all’ingrosso e dal settore ricettivo;
- a seguito dell’adesione del Comune di Genova alla rete nazionale delle Città Sane, nel 2016 ha preso avvio il Progetto RICIBO che si propone di realizzare una piattaforma integrata di tutte le azioni esistenti sul territorio cittadino una rete finalizzata al recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, con l’obiettivo di una città a spreco zero.

Tenuto conto che:

- la Comunità San Benedetto al Porto da molti anni porta avanti un’azione volta al recupero di merce inutilizzata di ogni genere e natura con l’obiettivo di darle un nuovo valore redistribuendola alle persone più fragili e indigenti;
- già in data 02.05.2012, nell’ambito del Patto di Sussidiarietà cittadino, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.236/2011, a promozione della partecipazione pubblica dei soggetti sociali, economici e sportivi presenti sul territorio, è stato stipulato l’accordo di Collabo-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

razione tra il Comune di Genova e la Comunità san Benedetto al Porto per la realizzazione del Progetto C.R.E.A. - Centro di Recupero delle Eccedenze Alimentari;

- attraverso tale progetto ed il coinvolgimento di volontari ed esercenti di questo territorio si persegue una finalità educativa di contrasto allo spreco alimentare e si diffonde uno stile di vita più sobrio ed attento.

Ritenuto procedere, a seguito di quanto premesso, alla stipula di un Patto di Collaborazione con l'Associazione Comunità San Benedetto al Porto e la Società Gestione Mercato S.C.p.A.;

Preso atto della regolarità del presente provvedimento sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art.147 bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000,

DETERMINA

1. Di approvare il Patto di Collaborazione per la prosecuzione del Progetto C.R.E.A, Centro di Recupero Eccedenze Alimentari, da realizzare in continuità con quanto già oggetto del Patto di Sussidiarietà sottoscritto nel 2012, ai sensi dell'articolo 5-comma 2-del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.51/2016, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di procedere alla sottoscrizione del Patto di cui al punto 1) a cura del Direttore del Municipio V Valpolcevera e dei rappresentanti delegati di ciascuna parte aderente al Patto stesso;
3. Di dare a ciascuna parte aderente al Patto di Collaborazione una corretta informativa in merito al trattamento dei dati personali forniti nell'ambito della pubblicazione dell'atto stesso, ai sensi e per gli effetti degli artt.13 del D.Lgs.n 196/2003;
4. Di trasmettere il Patto sottoscritto da tutte le parti interessate:
 - a) all'Ufficio Partecipazione e Dialogo con i cittadini, al fine della sua pubblicazione nell'apposito portale dedicato all'amministrazione condivisa, ai sensi di quanto indicato all'art.8 del Patto allegato alla presente determinazione dirigenziale;
 - b) alla Direzione Politiche Sociali e alla Direzione Ambiente per la collaborazione in essere relativamente alle attività realizzate dall'Associazione, in quanto progetto di lotta alla povertà ed allo spreco alimentare promosso e realizzato dall'ATS 41;
5. Di dare atto dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.50/2016;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Municipio V Valpolcevera
Dott.ssa Maria letizia Santolamazza.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO C.R.E.A. -CENTRO DI RECUPERO ECCELENZE ALIMENTARI- AI SENSI DELL'ART.5, C.2 DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.51/2016.

(ESENTE DA BOLLO AI SENSI ART. 16 DELLA TABELLA ALL. B DEL D.P.R.26.10.1972 N.642)

Nella sede degli uffici municipali situati in via Reta 3 in esecuzione della determinazione n. 81 adottata il 18/06/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO C.R.E.A., CENTRO DI RECUPERO ECCELENZE ALIMENTARI, AI SENSI DELL'ART.5, C.2 DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.51/2016.

TRA

IL COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO V VALPOLCEVERA, con sede legale in Genova, Via Garibaldi 9, C.F. e P.I. 00856930102, qui rappresentato dalla Dott.ssa Maria Letizia Santolamazza nella sua qualità di Direttore del Municipio V Valpolcevera in virtù del decreto sindacale n. 379 del 13/12/2017 ed ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei contratti, domiciliata nella sua qualità di Direttore presso la sede suddetta, di seguito denominato Municipio V Valpolcevera

E

L'ASSOCIAZIONE COMUNITA' SAN BENEDETTO AL PORTO, con sede legale in Genova, Via Milano 58b/1 – 16126, C.F. 02471280103 e qui rappresentato nella persona di Domenico Chionetti, in qualità di Coordinatore Area ligure Progettazione

E

La **SOCIETÀ GESTIONE MERCATO S.C.p.A.** con sede legale in Via Sardorella, 10r – 16162, C.F.0173120092 e qui rappresentato nella persona di Giambattista Ratto in qualità di Amministratore Delegato

d'ora in avanti qui di seguito insieme denominati "soggetti aderenti al Patto"

PREMESSO CHE

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Comune di Genova, in accoglimento di tale principio, con Deliberazione di Consiglio Comunale 51/2016 ha approvato apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed



COMUNE DI GENOVA

amministrazione per la cura, rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani (“Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione”);

- il Comune ha individuato con provvedimento n.2 del 26.01.2017 l'unità operativa Ufficio Partecipazione e Dialogo con i cittadini della Direzione Gabinetto del Sindaco quale struttura che svolge attività di coordinamento, mediazione, supporto e monitoraggio a favore di cittadini, Municipi e Direzioni nel corso della stesura dei patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e di confronto;
- il Comune di Genova ha approvato, con Delibera di Giunta n.270 del 24.11.2016, lo schema-tipo di patto evidenziando che il contenuto di ciascun patto va adeguato al grado di complessità degli interventi previsti e alla durata concordati in fase di co-progettazione, regolandosi in base alle specifiche necessità;
- il Patto di Collaborazione è lo strumento che il Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- il Patto di Collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Genova intende attuare e sostenere il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani”, anche per l'attivazione di progetti culturali e sociali relativi a Beni Comuni Immateriali, affinché nascano nuovi progetti di rigenerazione urbana e nuove idee per la cultura e il welfare;
- possono essere oggetto di patti di collaborazione ordinari anche attività che qualificano la convivenza civile e promuovono offerta culturale attraverso animazione territoriale, aggregazione sociale, comunicazione, attività educative, artistiche formative sportive;
- il Comune di Genova, con Delibera di Giunta n.236/2011, attraverso i Patti di sussidiarietà promuove da tempo una politica di lotta alla povertà tramite una metodologia che prevede la costruzione di un sistema partecipativo e interattivo di soggetti sociali ed economici del territorio per favorire lo sviluppo di servizi, strumenti e progetti sociali a favore delle persone in condizione di bisogno;
- il Patto di Sussidiarietà cittadino, in un'ottica di responsabilità collettiva e individuale, ha inteso porsi l'obiettivo di promuovere forme di collaborazione con ciascun soggetto interessato e attivo sul territorio attraverso la stipula di specifici accordi di collaborazione al fine di realizzare politiche di inclusione sociale e lotta alla povertà;
- il Comune di Genova, attraverso lo strumento del Patto di Sussidiarietà cittadino, dal 2011 coinvolge diverse associazioni coordinate dai servizi sociali municipali, promuovendo azioni di recupero eccedenze alimentari, raccolta, confezionamento, stoccaggio e distribuzione di alimenti;
- il Comune di Genova, in occasione di Expo 2015, ha aderito al MUFPP (Milan Urban Food Policy Pact), un impegno sottoscritto da oltre 170 città di tutto il mondo che vogliono cooperare per



COMUNE DI GENOVA

rendere il sistema alimentare delle rispettive aree urbane più equo e sostenibile con la costruzione di una rete di scambio di idee e buone pratiche sul cibo;

- il Comune di Genova ha aderito alla rete Città Sane, impegnandosi, in relazione agli sprechi alimentari, a favorire il recupero e la redistribuzione di alimenti a rischio scarto o spreco, provenienti dalla produzione, dalla fabbricazione, dalla vendita al dettaglio, dalla ristorazione, dal commercio all'ingrosso e dal settore ricettivo;
- a seguito dell'adesione del Comune di Genova alla rete nazionale delle Città Sane, nel 2016 ha preso avvio il Progetto RICIBO che si propone di realizzare una rete per il recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, una piattaforma integrata di tutte le azioni esistenti sul territorio cittadino con l'obiettivo di una città a spreco zero;
- con Legge n.166 del 19/08/2016, Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi, sono state approvate disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi;
- già in data 02.05.2012, nell'ambito del Patto di Sussidiarietà cittadino, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.236/2011, a promozione della partecipazione pubblica dei soggetti sociali, economici e sportivi presenti sul territorio, è stato stipulato l'accordo di Collaborazione tra il Comune di Genova e la Comunità san Benedetto al Porto per la realizzazione del Progetto C.R.E.A. - Centro di Recupero delle Eccedenze Alimentari;
- il Patto di Sussidiarietà cittadino, in un'ottica di responsabilità collettiva e individuale, ha inteso porsi l'obiettivo di promuovere forme di collaborazione con ciascun soggetto interessato e attivo sul territorio attraverso la stipula di specifici accordi di collaborazione al fine di realizzare politiche di inclusione sociale e lotta alla povertà;
- la Comunità San Benedetto al Porto da molti anni porta avanti un'azione volta al recupero di merce inutilizzata di ogni genere e natura con l'obiettivo di darle un nuovo valore redistribuendola alle persone più fragili e indigenti;
- attraverso tale attività ed il coinvolgimento di volontari ed esercenti di questo territorio persegue una finalità educativa di contrasto allo spreco alimentare e diffonde uno stile di vita più sobrio ed attento.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

Il presente Patto di Collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia, una proposta di tipo ordinario ai sensi dell'art.7 del Regolamento medesimo.

Il Municipio V – ATS 41 e la Comunità San Benedetto al Porto rinnovano con questo Patto di Collaborazione l'impegno a consolidare l'azione del Progetto C.R.E.A. che, attraverso l'impegno dei volontari, ha cura del *cibo* quale *bene comune*.



COMUNE DI GENOVA

ART. 2 – OBIETTIVI E AZIONI DI CURA/RIGENERAZIONE/GESTIONE IN FORMA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina il rapporto tra il Comune ed i soggetti aderenti al medesimo ed i relativi impegni per garantire la prosecuzione del progetto C.R.E.A. La co-progettazione potrà essere riaperta, anche ad intervento avviato, al fine di concordare eventuali adeguamenti di cui, a seguito di periodiche verifiche, sia emersa l'opportunità.

Gli obiettivi che la collaborazione persegue sono:

- la gestione di un servizio di recupero e di redistribuzione dei prodotti alimentari invenduti nelle attività commerciali, e non solo, della Valpolcevera a favore di persone e famiglie del territorio in situazione di fragilità socio-economica;
- sensibilizzare e coinvolgere le attività *for profit* ad un maggior impegno verso iniziative di solidarietà sociale;
- favorire la creazione di una rete solidale e collaborativa tra istituzioni, soggetti *for profit* e *no profit* al fine di trasformare lo spreco alimentare in risorsa alimentare per persone in difficoltà;
- sensibilizzare la cittadinanza alla lotta allo spreco alimentare ed alla solidarietà sociale attraverso iniziative pubbliche ed attività informative;
- distribuzione delle eccedenze ad altri soggetti impegnati in progetti di lotta alla povertà.

Le azioni di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa promosse dal Progetto C.R.E.A. consistono nella lotta allo spreco alimentare e nella cura del cibo come bene comune e come pratica di prossimità ed inclusività. Attraverso il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari il Progetto si propone di rispondere ai bisogni primari di persone in difficoltà ma anche di aggregare, di rafforzare le relazioni sociali, di educare ad una corretta condotta alimentare ed al benessere della persona.

ART. 3 – MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Il Municipio V Valpolcevera ed i soggetti aderenti al Patto si impegnano ad operare:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza economicità trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie azioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni; sostenibilità; lotta allo spreco; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità, autonomia civica; policentrismo e prossimità.

In particolare essi si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni o enti esterni alla civica amministrazione, perseguendo gli obiettivi indicati al punto due del presente patto rispetto dei principi del suddetto regolamento.

Pertanto:

- il **Municipio V Valpolcevera** si impegna a:



COMUNE DI GENOVA

- coordinare, attraverso il personale tecnico dei servizi sociali, l'invio delle persone al servizio e garantisce insieme ai volontari dei Centri D'Ascolto, il monitoraggio del bisogno alimentare in Valpolcevera;
 - coordinare gli incontri periodici di verifica del progetto
 - individuare associazioni ed Enti no profit cui destinare eventuali generi alimentari non distribuiti;
 - supportare i volontari nell'organizzazione di eventi pubblici
- **L'Associazione Comunità San Benedetto al Porto** si impegna a:
- Reperire risorse alimentari "a costo e impatto zero" utili a rispondere ai bisogni alimentari dei cittadini in condizioni di fragilità socio-economica e residenti in Valpolcevera;
 - Sensibilizzare periodicamente, e in sinergia con le altre risorse dedicate alla lotta alla povertà ed allo spreco alimentare, piccoli e grandi esercizi commerciali della zona attraverso affissioni e volantaggio, incontri con i negozianti e con i CIV realizzati con il supporto del Municipio V al fine di ampliare la rete dei soggetti donatori di merce invenduta
- La **Società Gestione Mercato S.C.p.A.** si impegna a donare le proprie eccedenze alimentari secondo le disponibilità degli operatori commerciali e secondo le modalità concordate con l'Associazione Comunità San Benedetto al Porto nell'ambito del progetto C.R.E.A. Si impegna altresì a collaborare, attraverso un periodico ed opportuno dialogo con le parti interessate, alla migliore riuscita del progetto stesso.

I soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto C.R.E.A. si impegnano infine nella co-progettazione di un Patto di Collaborazione ordinario, da elaborare nel corso del 2018, che abbia ad oggetto quanto segue:

strutturare una rete territoriale che favorisca la collaborazione tra i vari soggetti impegnati nei diversi progetti di lotta allo spreco (Il Punto, C.R.E.A., La mensa di Vallata, ...) e faciliti lo scambio e la distribuzione di risorse alimentari e non per una più efficace risposta ai bisogni delle persone in condizioni di disagio socioeconomico ed un utilizzo più efficiente dei beni disponibili da distribuire.

ART. 4 – RESPONSABILITA'

I soggetti aderenti al Patto di Collaborazione si assumono l'obbligo di portare a conoscenza di quanti coinvolti nella realizzazione delle attività, i contenuti del presente atto e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

ART. 5 – TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

I soggetti aderenti al Patto di Collaborazione si impegnano ad effettuare e/o consentire il monitoraggio della sperimentazione, anche in forma condivisa con il Municipio – ATS 41 e la periodica redazione di una relazione sull'attività oggetto del presente atto contenente alcuni indicatori quali:

- le giornate e gli orari di attività;
- la tipologia dei nuclei familiari richiedenti;
- la tipologia dei generi di prima necessità in eccedenza recuperati;
- la tipologia di beni procurati o donati da altri soggetti occasionalmente;



COMUNE DI GENOVA

- gli incontri di verifica;
- le attività svolte mirate a creare sinergie e momenti di condivisione sul tema della lotta allo spreco.

I soggetti aderenti autorizzano la pubblicazione del Patto di Collaborazione sulla piattaforma del Comune di Genova dedicata all'Amministrazione condivisa.

ART. 6 – CONTROVERSIE

La gestione delle controversie che possono insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'Art. 20 del Regolamento.

ART. 7 – DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto ha validità a partire dalla stipula e fino alla sottoscrizione del nuovo Patto di Collaborazione, da elaborare nel corso del 2018, come indicato all'articolo 3.

È onere dei soggetti aderenti al Patto dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

Il Municipio V Valpolcevera, si riserva di interrompere il presente Patto di Collaborazione in caso di inosservanza di quanto concordato o di inadempienze rilevate, con decisione inappellabile, opportunamente motivata, da comunicarsi ufficialmente anche senza anticipo.

Il Municipio V Valpolcevera, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente Patto.

ART. 8 – NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla Collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani".

Letto, confermato e sottoscritto.

Data

Per il Comune di Genova



COMUNE DI GENOVA

Per l'Associazione Comunità San Benedetto al Porto.....

Per la Società Gestione Mercato S.C.p.A.